

Continua la battaglia per l'alta velocità



LA LUNGA battaglia e le proposte che la Cgil, Filt - Cgil e la 'Rete degli studenti medi' hanno portato avanti per garantire anche a San Benedetto la fermata dell'alta velocità, hanno dato qualche piccolo ma confortante frutto. Per tutta l'estate, anche se in numero decisamente insufficiente, i treni ad alta velocità hanno fatto sosta anche a San Benedetto. Tutto qui? No, perché la battaglia intrapresa non si arresta. «La sfida - dicono i responsabili - è di garantire una maggiore accessibilità a tutto il territorio Piceno tramite il servizio pubblico. Due fermate al giorno dei treni dell'alta velocità, di certo non bastano. C'è bisogno di migliorare e aumentare sensibilmente il servizio. Chiediamo alle istituzioni locali, a chi si candida a guidare la Provincia Picena, alla Regione Marche e ai parlamentari del territorio di farsi portavoce di queste battaglie: più fermate dell'alta velocità alla stazione di San Benedetto, maggiori trasporti tra Ascoli e l'ospedale a Torrette e tra il Piceno e l'aeroporto di Falconara. Chiediamo che si vada oltre e si apra un ampio tavolo di discussione che coinvolga le rappresentanze sindacali e studentesche - la conclusione della Cgil, della Filt - Cgil e della 'Rete degli studenti medi' - per immaginare, insieme, una nuova mobilità sostenibile ed ecologica e, inoltre, nuovi investimenti per garantire la mobilità a tutti».